



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

GUIDA ALLA STESURA DELLA TESI E PROCEDURE

L-12 e LM-94

INDICE

1. Aspetti procedurali
 - 1.1. Procedura per la proposta tesi
 - 1.2. Procedura per la domanda di esame finale
2. Relatore
3. La prova finale
4. Struttura e stesura della tesi
 - 4.1. Il titolo e l'indice
 - 4.2. La stesura
 - 4.3. La struttura della tesi
 - 4.4. Introduzione e conclusioni
 - 4.5. Note e citazioni bibliografiche
 - 4.6. Le tabelle e le figure
 - 4.7. La formattazione (vedere guida pubblicata dalla prof.ssa Paparusso sul portale dello studente)
5. Consegna e Valutazione della prova finale/tesi
 - 5.1. Consegna definitiva
 - 5.2. Valutazione della prova finale



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

Finalità della Guida

La presente guida per la predisposizione della prova finale/tesi intende fornire informazioni utili riguardanti:

- la procedura da seguire per chiedere l'assegnazione della tesi ai docenti;
- gli standard di riferimento per la predisposizione della tesi in termini di editing;
- le indicazioni e i consigli per una corretta impostazione del lavoro di tesi;
- informare lo studente circa i criteri di valutazione adottati dai relatori e dalla Commissione.



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

1. Aspetti procedurali

1.1 Procedura per la proposta tesi

E' consigliato per il corso di studi triennale/magistrale richiedere un colloquio preliminare con il docente.

La conferma dell'accettazione da parte del docente a divenire relatore, avverrà tramite firma per accettazione del modulo di proposta tesi che lo studente stamperà dal portale e sottoporrà al docente al momento del colloquio.

1.2 Procedura per la domanda di esame finale (corso di studi triennale e magistrale)

Per essere incluso nell'elenco dei laureandi e sostenere la prova finale è necessario compilare la domanda di laurea, dopo aver ottenuto l'assegnazione della prova finale/tesi, e aver definito argomento e contenuti della prova finale/tesi con il proprio docente relatore di prima e seconda lingua.

Ai fini della domanda di laurea è necessario tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- verificare di essere in regola con il pagamento di tasse e contributi per l'anno accademico in corso.
- compilare la domanda di laurea in tutti i campi richiesti;
- accertarsi di aver inserito nella domanda il nome dei docente relatori di prima e seconda lingua: senza questi due nomi la procedura non andrà a buon fine;
- verificare che i docenti relatori abbiano dato l'assenso, firmando per accettazione il modulo di proposta tesi.

Se si è presentata domanda per una determinata sessione di laurea e si rinuncia, non è necessario presentare una nuova domanda di ammissione per laurearsi in una sessione successiva, purché non cambino i relatori.

Per i laureandi sussiste l'obbligo di sostenere gli esami mancanti entro e non oltre la sessione di esami, che precede la sessione di laurea.



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

2. Relatore

Il docente relatore è colui/colei che segue il laureando nella stesura dell'elaborato finale nella prima e nella seconda lingua scelta dallo studente.

Il relatore deve fornire supporto rispetto allo stile bibliografico e alla forma ortografica; potrà suggerire al candidato materiali aggiuntivi, fonti o altri spunti di studio. Seguirà gli aspetti linguistici di traduzione rispettivamente per la prima lingua e per la seconda lingua scelta dal candidato per l'elaborato.

3. La prova finale/tesi triennale e magistrale

Attraverso la stesura della tesi il laureando deve dimostrare la capacità di elaborare e scrivere un contributo scientifico, un elaborato professionale relativamente all'argomento scelto.

Non esiste un modello ideale al quale tutte le tesi si devono ispirare, data l'eterogeneità di approcci e contenuti che è possibile sviluppare.

E' necessario, inoltre, tener presente che il lavoro finale può rappresentare anche un valido "biglietto da visita" per l'ingresso nel mondo del lavoro, offrendo la possibilità di approfondire un argomento in maniera autonoma e mirata e di raggiungere elevati livelli di conoscenza della materia che verrà trattata.

La scelta dell'argomento della tesi, va fatta tenendo in considerazione obiettivi, aspirazioni, predisposizioni personali e passione, ma anche e soprattutto l'attinenza con il proprio corso di studi.



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

L'elaborato va scritto in almeno due lingue straniere, di cui una obbligatoriamente deve essere la lingua inglese per il corso triennale, mentre per il corso magistrale saranno, ovviamente, le lingue di specializzazione. La stesura in italiano è da considerarsi del tutto accessoria, vista la natura dei corsi di studio, ma ha la funzione di introdurre l'argomento oggetto dell'elaborato finale (circa 10 pagine).

Una volta identificato l'argomento sarà necessario verificare quali docenti possano efficacemente seguire lo sviluppo del lavoro coerentemente con gli insegnamenti da essi tenuti nei diversi corsi di studi, triennale e magistrale.

Si consiglia di prendere contatto con i docenti potenziali che potrebbero seguire un eventuale lavoro di tesi – in relazione alla materia e all'argomento identificato – prima di procedere alla compilazione della domanda, con la proposta di tesi descritta in precedenza.

La scelta dell'argomento specifico e della metodologia da seguire nello sviluppo della tesi deve essere concordata con il docente al quale si presenta la domanda con la proposta di tesi.

Una volta assegnata la tesi è opportuno incontrare nuovamente il proprio relatore, di ciascuna lingua, per definire, con maggior accuratezza l'impostazione del lavoro da svolgere.

Sulla base dell'argomento concordato si inizia con la stesura di uno schema concettuale per focalizzare il tema da approfondire ed eventuali esempi o concetti da esporre. Nella formulazione dell'ipotesi di ricerca è bene interrogarsi sul tema individuato, cercando di mettere in luce i collegamenti con eventuali altri aspetti economici e sociali, contemporanei e storici.

Per quanto riguarda la ricerca bibliografica (testi, articoli, altri elaborati, ecc.) essa va portata avanti di pari passo con la stesura della tesi. Spesso si tratta di cominciare da una ricerca accurata, per poi aggiungere letture di approfondimento per comprendere in che modo l'argomento che si intende sviluppare sia già stato studiato e analizzato dalla letteratura scientifica di riferimento.



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

4. Struttura e stesura della prova finale/tesi

4.1 Il titolo e l'indice

Un buon titolo per la tesi, deve essere in grado di esprimere il tema e il punto di vista che si intendono affrontare nello sviluppo del progetto di ricerca; deve inoltre essere sintetico ed esaustivo.

Per iniziare la stesura e verificare la coerenza interna dell'argomentazione, è utile redigere un indice provvisorio da sottoporre ai docenti in modo da concordare l'impostazione del lavoro.

L'indice diventa una traccia per la ricerca e potrà comunque essere modificato e ampliato in itinere, mano a mano che il progetto di ricerca prende forma. Procedendo in questo modo ci si chiariranno le idee e gli obiettivi del lavoro.

L'indice definitivo dovrà essere riportato all'inizio del lavoro di tesi, seguendo una struttura formale, con modalità espositive analoghe a quelle dell'esempio riportato di seguito:

Capitolo 1. Titolo del capitolo	pag. 12
1.1. Titolo del paragrafo	pag. 34
1.1.1. Titolo del sottoparagrafo (se presente)	pag. 56
1.1.2. Titolo del sottoparagrafo (se presente)	pag. 78

E' bene tenere presente che ogni capitolo inizia con un paragrafo e per la fluidità del lavoro, è preferibile non suddividere eccessivamente il capitolo.

4.2 La stesura

Una volta definito il percorso da seguire per la stesura di ogni capitolo è utile preparare uno schema dell'argomentazione, inserendo i riferimenti alla letteratura e provando a immaginare quali potrebbero essere le critiche o le esigenze di un lettore non esperto dell'argomento.

E' consigliabile non frammentare eccessivamente i capitoli evitando per esempio troppi livelli di sotto paragrafo o un numero di paragrafi eccessivamente elevato della lunghezza di poche righe.

Di solito è opportuno predisporre introduzione e conclusioni dopo aver terminato la stesura dei



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

capitoli che compongono il lavoro. Nella conclusione di ciascun capitolo dovrebbe essere introdotto un aggancio/collegamento a ciò che verrà trattato nel capitolo successivo.

E' consigliabile all'interno dello stesso capitolo dove possibile, utilizzare sinonimi anziché ripetere in modo ossessivo lo stesso termine (Es. Tesi: elaborato, scritto, composizione scritta, prova, relazione, ricerca, studio, trattazione, etc).

E' buona norma prestare particolare attenzione ai tempi verbali in base ai dettami imposti dalle varie lingue.

Inoltre è bene non abusare di frasi interrogative dirette o indirette e neppure di frasi esclamative. I termini tecnici vanno tutti definiti chiaramente e non dati per scontati. Lo stesso vale per gli acronimi che dovranno essere declinati esplicitamente almeno al loro primo impiego nel testo della prova finale/tesi.

In genere si predilige la forma impersonale, ma è bene chiedere al proprio relatore.

Bisogna, inoltre, fare attenzione ad argomentare bene i giudizi di valore e le prese di posizione nette avvalendosi, quale supporto, della letteratura scientifica di riferimento.

N.B.: Durante la stesura, il lavoro deve essere sottoposto con scadenza costante al relatore.

4.3 La struttura della prova finale/tesi

Una tesi dovrebbe contenere le seguenti parti.

COPERTINA (modello fornito dalla Segreteria Didattica)

- Parte 1 - prima lingua
 - Frontespizio (pagine da non numerare)
 - Ringraziamenti o Citazione (facoltativi) (pagine da non numerare)
 - Indice (pagine da non numerare)
 - Introduzione (pagina da numerare) (si parte con numerazione consecutiva tenendo conto di quante pagine siano state utilizzate per frontespizio + ringraziamenti + indice. Per es. se ho già usato 7 pagine che non richiedevano numerazione, l'Introduzione porterà in calce il numero 8)
 - Capitolo 1 e seguenti (pagine da numerare)



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

- Conclusioni (pagine da numerare)
- Appendici (se ci sono, pagine da numerare)
- Elenco delle abbreviazioni, figure, tabelle (quasi esclusivamente in ambito matematico/statistico pagine da numerare)
- Bibliografia e sitografia (pagine da numerare)

Alcune indicazioni di massima potrebbero tuttavia essere utili:

- il frontespizio (o pagina di copertina) precede il testo vero e proprio e contiene il nome e il cognome dell'autore, il titolo della tesi, l'anno accademico, il nome e il cognome dei relatori di prima e seconda lingua, il nome dell'Istituto. Esso non va mai numerato.
- I ringraziamenti possono essere inseriti se ci si è avvalsi dell'aiuto o del parere autorevole di altre persone nella stesura del documento e vanno messi all'inizio, in modo che siano subito visibili a chi legge.
- L'indice dovrà contenere in modo dettagliato le parti, i capitoli, i paragrafi e gli eventuali sotto paragrafi, con relativo numero di pagina.
- Nell'appendice va inserito quanto è ritenuto necessario o utile per la comprensione dell'elaborato, ma che, in qualche modo, potrebbe appesantire la narrazione se incluso all'interno dei capitoli. Nel caso le appendici siano più di una, andranno ordinate in ordine alfabetico: Appendice A, Appendice B, Appendice C, ecc.
- La bibliografia, in ordine alfabetico per autore, va riportata in elenco alla fine dell'elaborato.
- La sitografia va redatta inserendo la data o il periodo di consultazione e l'indirizzo deve essere indicato in blu come normalmente avviene per i siti online.

4.4 Introduzione e conclusioni

Introduzione e conclusioni, salvo diversa indicazione del relatore, sono di solito preparate una volta completato il lavoro, quando si hanno ben presenti l'esatta struttura dell'argomentazione, gli eventuali problemi, le difficoltà incontrate nel corso della ricerca e i possibili sviluppi futuri.

Entrambe devono essere chiare e sintetiche e illustrare in modo semplice gli argomenti trattati nella tesi rimandando, per i dettagli, ai capitoli corrispondenti.

Nell'introduzione si dovrebbe delineare lo scopo dell'elaborato mentre la conclusione dovrebbe



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

tirare le somme del lavoro svolto ed eventualmente sottolineare altre possibilità di ricerca che potrebbero diventare oggetto di tesi future.

4.5 Note e citazioni bibliografiche

In qualità di elaborato scientifico, la tesi di laurea prevede di far supportare ogni asserzione di rilievo da una precisa documentazione. “Citare” significa riferire fedelmente parole o dati di altre persone all'interno del proprio elaborato.

La stesura delle note e la correttezza delle citazioni bibliografiche costituiscono probabilmente l'elemento più difficile della stesura di una tesi.

N.B. Non è ammesso riportare il pensiero e le parole di altre persone oppure dati senza esplicitarne la fonte. Inserire nella tesi intere frasi o paragrafi senza indicare la corrispondente fonte si configura come plagio.



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

E` bene evitare note lunghe e impegnative: se quanto si scrive è importante, va riportato direttamente nel corpo del testo.

4.6 Le tabelle e le figure

Fornire esempi per rendere più chiara l'argomentazione e per verificare la comprensione dell'argomento può essere utile per delineare l'analisi che si intende sviluppare, è inoltre importante curare anche l'aspetto di presentazione dei dati.

Le tabelle vanno quindi numerate progressivamente e titolate con un titolo breve e significativo. Ogni tabella deve riportare la fonte, che può essere la pubblicazione da cui è tratta o, nel caso di elaborazione personale, la fonte da cui sono derivati/desunti i dati.

Il titolo della tabella (o della figura) deve essere sintetico e non deve riportare elementi che sono chiariti da altre parti.

4.7 La formattazione

Si richiede di consultare la guida redatta dalla prof.ssa Immacolata Paparusso disponibile sul portale dello studente, in merito alla formattazione del testo della tesi sia per il corso di studi triennale L-12, che per il corso di studi magistrale LM-94, nello specifico in merito al carattere, alla dimensione per il testo e per le note, all'interlinea, ai margini, etc.

Numero di pagine elaborato L-12 (circa 60 pagine):

- circa 10 pagine per la parte introduttiva in italiano;
- 25/30 pagine per la parte elaborata nella prima lingua INGLESE;
- 20/25 pagine per la parte elaborata nella seconda lingua.

Numero di pagine elaborato LM-94 (circa 90 pagine):

- circa 10 pagine per la parte introduttiva in italiano;
- 35/40 pagine per la parte elaborata nella prima lingua (A);
- 35/40 pagine per la parte elaborata nella seconda lingua (B).

Per il corso magistrale LM-94, qualora l'argomento scelto per la tesi richiedesse un maggiore approfondimento in una delle due lingue di specializzazione sarà possibile redigere la tesi privilegiando una delle due lingue, ma comunque dovrà essere presente anche una parte nella seconda lingua di specializzazione.



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

5 Consegna e valutazione della prova finale/tesi

5.1 Consegna definitiva

Prima della consegna definitiva è necessario accertarsi che la tesi sia coerente in tutte le sue parti, che la numerazione delle pagine sia come da istruzioni fornite in precedenza, che l'indice appaia giustificato come deve essere e che i capitoli si snodino nell'ordine desiderato.

E' consigliato verificare l'assenza di errori di battitura e controllare che ogni parte abbia il giusto peso all'interno del discorso.

Infine, verificare che la formattazione sia uniforme in tutto il lavoro e che i testi siano ben allineati. Si consiglia inoltre di tenersi sempre aggiornati consultando il sito della SSML per conoscere le scadenze di consegna.

Concluso il lavoro e ottenuto l'assenso del proprio relatore di ciascuna lingua, lo studente dovrà consegnare la tesi provvista di frontespizio rispettando le scadenze indicate nel portale con apposita comunicazione, la consegna avverrà sempre circa 30 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. La tesi dovrà essere consegnata in formato pdf, indirizzata a sportellotesi@gregoriosettimo.eu, corredata di piano di studi approvato dalla segreteria didattica.

N.B.: Il mancato invio/consegna della tesi entro i termini stabiliti da apposita comunicazione pubblicata sul portale, circa 30 giorni prima della data prevista per la consegna, comporterà l'esclusione dalla sessione di laurea.

5.2 Valutazione prova finale

La discussione della tesi si svolgerà, nella data fissata in ciascuna sessione, davanti a una Commissione composta da docenti di corso e da un rappresentante nominato annualmente dal MUR.

Il voto di laurea è determinato sommando al voto ottenuto- in cento decimi - i punti assegnati alla tesi dalla Commissione e gli eventuali bonus (punti ottenuti dalla somma di lodi).

Per il **corso di studi triennale L-12**, la valutazione della prova finale sarà effettuata assegnando un **punteggio da 0 a 9** punti e concorrerà al voto finale.



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

I criteri stabiliti dalla SSML per l'assegnazione del punteggio sono i seguenti:

punti 1 ogni 3 lodi conseguite nel corso della carriera accademica;

- **Punti da 0 a 3 per l'esposizione**, che dovrà prevedere una breve introduzione dell'argomento scelto in lingua italiana, affinché la platea possa comprendere il tema trattato dal candidato e la discussione in entrambe le lingue di studio, al fine di dimostrare la competenza linguistica e la padronanza acquisite nel percorso di studi.
- **Punti da 0 a 3 assegnati dal relatore di prima lingua;**
- **Punti da 0 a 3 assegnati dal relatore di seconda lingua;**
- **I relatori attribuiranno i punti facendo riferimento ai seguenti criteri di valutazione:**
 - punti 3 per una tesi ottima, equivalente al 30 e lode in un esame;
 - punti 2 per una tesi buona;
 - punti 1 per una tesi pienamente sufficiente;
 - punti 0 per una tesi appena sufficiente.

Per il corso di studi magistrale LM-94 la valutazione della prova finale, sarà effettuata assegnando un **punteggio da 0 a 6** punti e concorrerà al voto finale.

I criteri stabiliti dalla SSML per l'assegnazione del punteggio sono i seguenti:

punti 1 ogni 3 lodi conseguite nel corso della carriera accademica;

- **Punti da 0 a 2 assegnati dal relatore di prima lingua;**
- **Punti da 0 a 2 assegnati dal relatore di seconda lingua;**
- **I relatori attribuiranno i punti facendo riferimento ai seguenti criteri di valutazione:**
 - punti 2 per una tesi ottima, equivalente al 30 e lode in un esame;
 - punti 1 per una tesi buona;
 - punti 0 per una tesi appena sufficiente

Punti da 0 a 2 per l'esposizione, che dovrà prevedere una breve introduzione dell'argomento scelto in lingua italiana, affinché la platea possa comprendere il tema trattato dal candidato e la discussione in entrambe le lingue di specializzazione al fine di dimostrare la competenza linguistica e la padronanza acquisite nel percorso di studi LM-94 (interpretariato di conferenza e traduzione specialistica).



Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Gregorio VII

Per tutti i corsi di laurea l'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione della Commissione di valutazione, e deve essere approvata all'unanimità.

L'attribuzione della lode si limita ai casi in cui la somma della media degli esami, dei punteggi aggiuntivi di bonus (lodi) e della prova finale, raggiunga un punteggio pari a o maggiore di 110.

La commissione, con voto di maggioranza, può anche esprimersi favorevolmente per conferire la dignità di pubblicazione alle tesi che abbiano ottenuto un punteggio di 110 e Lode.

Dal momento della verbalizzazione il laureato potrà richiedere il certificato di laurea con voto.

La consegna del diploma finale sarà possibile entro 6 mesi dalla data di laurea.

Il ritiro potrà essere effettuato dal diretto interessato o da persona con apposita delega munita di marca da bollo da € 16,00.